

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5858 del 13/11/2018
Oggetto	Archiviazione dell'istanza di rinnovo della concessione per derivare acque sotterranee ad uso industriale da un pozzo sito nel comune di Castel Maggiore (Bo) - COD. SISTEB BO00A0583
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6082 del 12/11/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo Unico sulle opere idrauliche";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n.3 e s.m.i., in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41, "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- il D.Lgs. 12 luglio 1993, n.275;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";

- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico" ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.

Premesso che:

- la ditta FIM FORCELLINI RADIATORI SPA (C.F. 00814341202) ha presentato domanda di rinnovo di concessione n. prot. PG.2006.1079462 del 28.12.2006 per derivare acque sotterranee ad uso industriale da un pozzo sito nel comune di Castel Maggiore (Bo) - COD. SISTEB B000A0583;
- la ditta suddetta ha cambiato denominazione in data 27.12.2007 in FIM FORCELLINI RADIATORI SRL - C.F. 00814341202;

Dato atto che:

- per la concessione in oggetto è stato versato apposito deposito cauzionale in data 21.12.2006 tramite bollettino postale sul CC 00367409 (VCY 0301) per una somma di € 1.778,60 dalla ditta suindicata;
- ARPAE con nota num. prot. PGDG.2017.13018 a seguito di una ricerca sull'archivio dei pagamenti dei canoni, ha richiesto alla ditta interessata il pagamento delle somme dovute per l'utilizzo della risorsa demaniale per il periodo 2006-2017,
- con nota assunta al prot. PGDG.2017.13035 il Curatore Fallimentare della ditta suddetta ha comunicato di aver già eseguito i pagamenti ai creditori da riparto finale;
- con nota num. prot. PGDG.2018.3918 ARPAE ha inviato all'Avvocatura Regionale la documentazione necessaria per l'insinuazione al passivo all'interno della procedura concorsuale di fallimento;
- con nota assunta al prot. PGDG.2018.6058 l'Avvocatura regionale ha comunicato che non ricorrono i presupposti per procedere al deposito della domanda di ammissione di credito in quanto la procedura fallimentare è stata chiusa con Decreto del Tribunale di Bologna datato 20 Febbraio 2018 e depositato in cancelleria in data 26.03.2018;

Verificato che, in base alle visure catastali e camerali eseguite e del riscontro ricevuto dall'Avvocatura della Regione Emilia Romagna n. prot. PGDG.2018.6058:

- la ditta FIM FORCELLINI RADIATORI SRL (C.F. 00814341202) è stata cancellata dal registro delle imprese;
- il terreno interessato dalle opere di presa in oggetto è identificato con le coordinate Catastali Foglio 33, Part. 36 sub.73 - Comune di Castel Maggiore (Bo);
- tale terreno è attualmente di proprietà dalla ditta Forcellini SRL - C.F. 00866520372;

Preso atto che:

- tramite sopralluogo in situ eseguito in data 10.05.2018 dal Personale di ARPAE SAC competente per territorio (rif. ARPAE DT n. prot. PGDG.2018.9192 del 22.06.2018), è stato riscontrato che il pozzo esistente è inutilizzato e che la pompa sommersa è priva di collegamenti elettrici che possano permettere l'attivazione del prelievo,

Considerato che:

- la ditta Forcellini SRL - C.F. 00866520372 ha presentato presso la SAC di Bologna, competente per territorio, apposita istanza di concessione per derivare le acque idriche sotterranee ad uso igienico e assimilati (uso antincendio) tramite il manufatto esistente (rif. ARPAE DT num. Prot. PGDG/2018/0015744 del 07/11/2018);

Valutato che:

- il richiedente originario non ha mostrato l'interesse a promuovere il rilascio dell'atto per la concessione per il prelievo di acque sotterranee ad uso industriale;
- la ditta richiedente originaria è stata cancellata dal registro delle imprese;
- il deposito cauzionale può essere usato dalla Regione a parziale copertura del Credito dovuto dalla ditta FIM FORCELLINI RADIATORI SRL (C.F. 00814341202);

- non è in atto alcuna prelievo dal pozzo esistente;
- l'attuale detentore del terreno ha manifestato l'intenzione di mantenere il pozzo inviando apposita istanza di concessione per derivare risorsa ad uso igienico e assimilati presso ARPAE SAC competente per territorio,
- la documentazione tecnico amministrativa inerente la derivazione in oggetto debba essere trasferita alla SAC di ARPAE competente per territorio,

Ritenuto, pertanto, di archiviare per le motivazioni sopra esposte la pratica di concessione attivata dall'istanza n. prot. PG.2006.1079462 del 28.12.2006 presentata dalla ditta FIM FORCELLINI RADIATORI SRL (C.F. 00814341202) per derivare acque sotterranee ad uso industriale da un pozzo sito nel comune di Castel Maggiore (Bo) - COD. SISTEB Bo00A0583;

D E T E R M I N A

per le motivazioni sopraesposte:

1. di archiviare la pratica di concessione attivata dall'istanza n. prot. PG.2006.1079462 del 28.12.2006 presentata dalla ditta FIM FORCELLINI RADIATORI SRL (C.F. 00814341202) per derivare acque sotterranee ad uso industriale da un pozzo sito nel comune di Castel Maggiore (Bo) - COD. SISTEB BO00A0583;
2. di dare atto che il deposito cauzionale inerente alla procedura COD. SISTEB BO00A0583 pari a € 1.778,60 può essere usato dalla Regione Emilia Romagna a parziale copertura del Credito dovuto ditta FIM FORCELLINI RADIATORI SRL (C.F. 00814341202);
3. di notificare il presente atto tramite PEC al curatore fallimentare della ditta FIM FORCELLINI RADIATORI SRL (C.F. 00814341202), alla ditta Forcellini SRL - C.F. 00866520372, all'Avvocatura della Regione Emilia Romagna, al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna ed ad ARPAE SAC di Bologna;

4. di trasmettere ad ARPAE SAC di Bologna, competente per territorio, la documentazione inerente il pozzo esistente;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Geol. Rossella Francia;
6. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae
7. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL RESPONSABILE
UNITA' SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO
Avv. Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.